DDL Concorrenza 2026, ADC: "Guerra di competenze tra professioni non aiuta professionisti. "

L'estensione ai consulenti del lavoro del deposito dei bilanci è un provvedimento incomprensibile in un contesto in cui lo stesso Governo che la propone ha varato un processo di riforma degli ordinamenti professionali che è ancora in corso.

L'ADC Nazionale - Sindacato nazionale unitario - esprime ferma contrarietà all'articolo 13 dello schema di disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2026.

La norma interviene sui commi 2-quater e 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 340/2000 e, attraverso l'inserimento del riferimento all'Albo dei Consulenti del Lavoro, modifica l'attuale perimetro di alcune competenze professionali.

"Riteniamo questo intervento scomposto e disordinato", dichiara il presidente nazionale ADC Gianluca Tartaro. "poiché si interviene sulle attribuzioni di due professioni i cui ordinamenti, a cominciare dalle attività che li caratterizzano, sono nel cuore del processo di riforma avviato dal Governo".

"Quindi, mentre in Parlamento è ancora in atto il confronto con Associazioni e ordini professionali, una "manina" infila una norma che - ignorando e non rispettando proprio quel confronto - cambia le regole del gioco".

Noi non ci stiamo. E non ci stiamo perché con il falso intento di favorire la concorrenza (sul deposito dei bilanci?!?) si finisce per alimentare la contrapposizione tra professioni, dividendo e indebolendo il nostro sistema e penalizzando ora l'una o l'altra categoria professionale.

Per questi motivi ADC chiede al Governo lo stralcio integrale dell'articolo 13 dal testo che approderà in Parlamento.

Riteniamo necessaria l'apertura immediata di un tavolo tecnico con le rappresentanze delle professioni economico-contabili, prima di qualsiasi ulteriore passaggio parlamentare.

"Le professioni non devono essere messe le une contro le altre", conclude Tartaro. "Il tema è costruire regole chiare, rispettose delle diverse competenze e capaci di garantire certezza a professionisti, imprese e cittadini. È su questo terreno che chiediamo al legislatore di tenere fede al confronto".

Roma, 30 settembre 2026 La Giunta ADC